



VERBALE N. 11/2025 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16 GIUGNO 2025

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi, lunedì 16 giugno 2025 dalle ore 18.30 in via telematica, come previsto dall'articolo 18 comma 5 dello Statuto, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione.

Sono presenti i signori: Maria Antonia Triulzi presidente CdA, Luca Pouchain consigliere CdA, il direttore Pieraldo Lietti e Maura Beretta istituzionale.

La convocazione è stata trasmessa in data 16 giugno 2025 nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto.

Assume la presidenza Maria Antonia Triulzi.

- 1) prima analisi documento del Direttore sulle modifiche statutarie;
- 2) varie ed eventuali.

Punto 1: prima analisi documento del Direttore sulle modifiche statutarie

La Presidente apre il punto invitando il Direttore ad illustrare il documento, redatto per il solo CdA. Il Direttore propone un modello diverso dalla struttura attuale, L'idea alla base è di pensare l'assetto istituzionale in modo coerente e funzionale allo sviluppo strategico dell'Azienda, al futuro dal punto di vista imprenditoriale del CSBNO.

Il documento propone una idea di sviluppo con una base territoriale più ampia e di respiro regionale. Un importante “deterrente” a questo sviluppo è senza dubbio il tema della soglia d'ingresso. La nostra soglia d'ingresso, se paragonata ad altre realtà italiane, è conveniente, nel rapporto fra il livello di loro costo, ma è in assoluto piuttosto elevata rispetto agli “standard” di spesa, sviluppo dei servizi presenti nelle altre aree. Dopo aver citato le realtà di Lodi e Varese, ultimi soci aderenti, e le loro particolarità, ritiene che sia necessario cambiare le modalità d'ingresso in Csbno e il suo ruolo.

L'idea che si propone è di distinguere l'Azienda, il Sistema Bibliotecario e il socio Ente Locale, quindi tre differenti livelli, dove tutti aderiscono al Csbno con la quota abitante uguale per tutti, grazie ad una bassa soglia d'ingresso. I servizi che ipotizza nel documento si articolano su tre differenti livelli. Per il primo livello prevede garantire l'accesso ai servizi infrastrutturali fondamentali: direzione strategica; piattaforma tecnologica, sicurezza informatica e assistenza tecnica; progettazione culturale sovracomunale, servizi di fundraising e comunicazione.

Un secondo livello, riferito al rapporto con il singolo Sistema Bibliotecario, dove ipotizza servizi a livello sistematico ma con specificità territoriali. Ogni Sistema definisce il proprio set di servizi comuni interni (logistica, interpresitato, supporto eventi ecc.) finanziati tramite quote definite localmente sulla base della convenzione quali popolazione, numero sedi, estensione territoriale ecc. Si abbandona quindi un modello indifferenziato uguale per tutti e immaginando che ci si possa avvalere del Csbno anche per le funzioni di coordinamento territoriale.

Un terzo livello che denomina “servizi opzionali modulari” e che riguarda l'adesione di singoli Enti locali su base contrattuale e con listino pubblico (gestione e co-gestione biblioteca, formazione professionale, assistenza progetti speciali, ecc.). Questo il modello presentato il Direttore ritiene



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

possa essere funzionale ad una logica di sviluppo e dovrebbe essere costruito in tutti i suoi livelli di governance.

Ricorda che l'avv. Sabbioni, nell'incontro sull'adesione di Lodi aveva prefigurato una ipotesi non dissimile da questa. Questo modello, sottolinea, non è molto lontano dal modello di Rete delle Reti e incrocia delle opportunità reali del territorio lombardo vista la fragilità e difficoltà dei sistemi bibliotecari (Varese, ex Panizzi, ecc.). Conclude il proprio intervento proponendo che si possano attivare più livelli di consulenza per approfondire la proposta presentata.

Prende la parola il consigliere Pouchain che sottolinea l'urgenza di portare in approvazione in Assemblea dei cambiamenti urgenti. Infatti, la proposta di cambiamenti strutturali dello Statuto richiederebbe anni. Il progetto presentato dal Direttore può essere considerato, se condiviso, un punto di arrivo ed è necessario che i soci via arrivino gradualmente. Ad oggi, per motivi differenti, si è creato un "movimento" che, senza forti opposizioni, ha visto l'ingresso di Varese e Lodi. Ora, con il modello presentato dal Direttore, si percorre una strada completamente differente, una "rivoluzione." Nell'incontro dello scorso settembre si è già comunicato che la direzione strategica è cambiata ma occorre una modalità partecipativa che richiede tempi lunghi, mentre l'Assemblea ha già formulato alcune modifiche urgenti: la possibilità di tenere l'Assemblea online; il posticipo della durata dell'Azienda, attualmente al 2030, che consenta di avere il tempo per la riflessione sul futuro e dei cambiamenti necessari da adottare.

Ritiene necessario per il Cda coniugare i cambiamenti proposti che dovranno essere sottoposti all'approvazione dei CC già nei primi mesi del 2026 ragionando contemporaneamente con una visione più ampia del futuro dell'Azienda.

Propone incontri di studio con il proff. Sabbioni.

Per un sistema più snello e che eviti il passaggio nei singoli CC per ogni piccola modifica, propone di inserire nello Statuto la possibilità di agire per regolamenti e cita alcuni esempi. Il regolamento sarà approvato dall'Assemblea dei soci, senza dover cambiare ogni volta lo Statuto con il conseguente passaggio nei singoli CC dei Comuni soci. Immagina una soluzione, per non irrigidire lo Statuto, che porti ad uno Statuto di indirizzo che dia la possibilità di modifiche attraverso lo strumento del regolamento sui diversi temi. L'Assemblea dei soci manterebbe la governance, però permetterebbe al CDA e al Direttore di avere la necessaria agilità di costruire indirizzi operativi da portare in Assemblea. Prosegue citando diversi argomenti che potrebbero essere oggetto di regolamento: se le Assemblee si potranno fare online o no; se il comitato territoriale deve essere ampliato, come deve essere ampliato; le differenze delle diverse tariffe, ecc. Sottolinea per il Comitato Territoriale che si possa costruire un modello anche sperimentando il percorso e, con degli strumenti regolamentari, si avrà la flessibilità di correggere in corso d'opera. Immaginando un modello nuovo, sarà necessario vedere come si comporteranno le varie aree territoriali, quelle nuove, quelle vecchie. Anche sull'importante tema della barriera all'ingresso, se si vuole dare un'espansione, si potrebbe inserirlo con questa modalità: ora la soglia d'ingresso è definita nello Statuto che sarà invece il CdA ad approvare congiuntamente al Direttore che ogni anno proporanno la loro definizione. Uno Statuto d'indirizzo in cui se vi sono modifiche vi sarà una indicazione di metodo e rimandando a dei regolamenti attuativi. Propone quindi di avviare un tavolo di confronto con l'avv. Sabbioni sul tema delle nuove realtà che vogliono aderire al Csbo, quale possa essere la modalità più opportuna di adesione, senza ingenerare preoccupazioni ai nostri amministratori, e senza rendere le modifiche da portare nei consigli comunali. Sottolinea che il compito del CdA è di accompagnare, interpretare il cambiamento e quello che sta avvenendo. Sarà necessario un percorso che debba essere compreso e che non diventi una occasione invece di blocco. Alcune ipotesi, che possono essere anche molto interessanti, non devono diventare un'occasione per bloccare delle riforme che sono indispensabili. Il consigliere Pouchain ricorda che in alcuni incontri con avv. Sabbioni si era parlato anche di un CSBNO holding che avesse sotto



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

delle piccole aziende, ma sono temi che richiedono approfondimenti adeguati. Risolto il tema della scadenza del 2030, per consentire lo sviluppo auspicato, sarà necessario assumere risorse qualificate. Interviene il Direttore che condivide la proposta del consigliare Pouchain di uno Statuto d'indirizzo rimandando a dei regolamenti attuativi e verificando con avv. Sabbioni quali meccanismi di flessibilità possano essere adottati. Il punto si conclude con la proposta unanime di organizzare un incontro con l'avv. Sabbioni in presenza dopo il 23 luglio, data di rientro dalle ferie della Presidente e del Direttore.

Decisione del CdA

Il CdA invita la direzione a organizzare un incontro con l'avv. Sabbioni dopo il 23 luglio p.v., data di rientro dalle ferie del Direttore e della Presidente, invita il Direttore a inviare all'avv. Sabbioni la trascrizione di questa seduta per permettere delle prime riflessioni.

La decisione è assunta all'unanimità dai presenti

Punto 2: varie ed eventuali

Assemblea dei soci di Rete delle Reti, 25 giugno 2025

Il Direttore e la Presidente informano i presenti che il prossimo 25 giugno 2025 a Roma si terrà l'Assemblea dei soci di Rete delle Reti (RdR). Per la parte straordinaria dell'Assemblea sarà presente la Notaia, per la parte straordinaria, che ha richiesto ad ogni rete aderente alcuni documenti, dei documenti per identificare con precisione il legale rappresentante che per la nostra Azienda Csbno è la Presidente del Cda Maria Antonia Triulzi.

Decisione del CdA

Il CdA sentita la relazione del Direttore e della Presidente del CdA, visto lo Statuto vigente, art. 21, delega a partecipare all'Assemblea di RdR il prossimo 25 giugno a Roma, la Presidente del CdA Maria Antonia Triulzi rappresentante legale del Csbno.

La decisione è assunta all'unanimità dai presenti

La seduta si chiude alle ore 19.25

La Presidente
(Maria Antonia Triulzi)

Il Direttore
(Pieraldo Lietti)